

Concorso cinematografico nazionale 2011

Il Tema del Concorso Nazionale 2011

“L’Italia che attende. Una Repubblica fondata sul lavoro”

L’Italia di oggi è davvero una Repubblica fondata sul lavoro, come recita l’articolo 1 della Costituzione? Nel mondo contemporaneo dell’occupazione flessibile e frammentata, degli stage, dei contratti a progetto, dei mestieri sottopagati, il lavoro è ancora così centrale nella vita delle nuove generazioni, così come lo era per i loro padri e i loro nonni? In questo senso, cosa si aspettano gli studenti di oggi, che saranno i lavoratori di domani? E cosa vorrebbero che la politica facesse per loro?

I Premiati del Concorso 2011

1° classificato:

Liceo Classico “Quinto Orazio Flacco” di Venosa (PZ) - classe 2° C

Work in Regress

Link video: <https://www.youtube.com/watch?v=4QEcnBrGIw&t=>

“Il cortometraggio fa proprio il modello retorico dello show informativo televisivo per affermare un punto di vista finalmente autonomo, in cui la nuova generazione si scrolla di dosso la mera denuncia della stagnazione del mondo del lavoro, per reagire e assumere un ruolo da protagonista. In tutto questo, l’opera realizzata denota una buona attenzione ai codici, alle tecniche e alle risorse espressive del mezzo audiovisivo.”.

2° classificato:

Istituto Superiore “Ivan Piana” di Lovere (BG) - classe 5° C

Il mattone

“Un registro ironico percorre tutto il cortometraggio, a cominciare dal titolo. La storia rappresentata mette in luce l’ostilità degli assetti dell’attuale mercato del lavoro nei confronti dei giovani e, dall’altra parte, un sentimento di disincanto che, tuttavia, non si traduce in un atteggiamento fatalistico di resa. Gli autori giocano con gli stereotipi dell’immaginario di massa, facendone comunque emergere uno sguardo originale sul tema.”.

3° classificato:

ITCG “Enrico Fermi” di Vittoria (RG) - classe 4° A programmatori

Il respiro corto del clandestino

“Una sintassi svelta e diretta, mutuata dai codici della comunicazione pubblicitaria, declina il tema proposto nei termini di un’inedita comunanza di destini, nel disagio, tra un giovane italiano di oggi e un migrante, sovvertendo le abituali linee di frattura sociale e culturale. Particolarmente convincente è la linearità della sintesi idea-immagine, priva di sovrastrutture.”.

Menzioni speciali:

Liceo Classico “Leonardo da Vinci” di Molfetta (BA) - classe 2° C

La rivincita di chi resta

Liceo Scientifico “Filippo Lussana” di Bergamo - classe 4° H indirizzo naturalistico

Sisifo